

LA IV COMMISSIONE ASSEMBLEARE PERMANENTE

Vista la proposta di legge n. 238/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)”;

Uditi il relatore espressione della maggioranza, il Presidente Baiocchi, e il relatore espressione delle minoranze, il Vicepresidente Carancini;

Preso atto delle risultanze della discussione generale;

Visto l'articolo 113 commi 1 e 3 del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Il Presidente

F.to Nicola Baiocchi

**PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 4/2007**

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Vista la proposta di legge n. 238/2023, concernente: «Disposizioni per la formazione del bilancio 2024-2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)», nel testo approvato dalla I Commissione, trasmesso con nota acquisita al protocollo n.456 del 19 dicembre 2023;

Vista la nota del Presidente dell'Assemblea legislativa sul programma dei lavori della sessione di bilancio che fissa alle ore 18 del 20 dicembre 2023 il termine per l'espressione del parere da parte di questo Consiglio, acquisita al protocollo n.442 del 13 dicembre 2023.

Condivisa la proposta di parere formulata dal relatore Alessandro Gentilucci e sottoposta all'approvazione del Consiglio;

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera a), della l.r. 4/2007;

Visti gli articoli 16, 18 e 21 del Regolamento interno del Consiglio delle autonomie locali;

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole;
- 2) di approvare e presentare all'Assemblea legislativa regionale la seguente osservazione:
 - a) si raccomanda di implementare le risorse del fondo della montagna;
 - b) con riferimento al TPL si raccomanda una equa ripartizione delle risorse regionali tra tutte le Province. Riguardo ai fondi nazionali del TPL, si auspica un riequilibrio tra la Regione Marche, fanalino di coda, e le altre Regioni d'Italia.

Il Presidente

F.to Alessandro Gentilucci

PARERE ESPRESSO
DAL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 15/2008

IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Vista la proposta di legge n. 238/2023, ad iniziativa della Giunta regionale concernente: «Disposizioni per la formazione del bilancio 2024-2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)», nel testo approvato dalla I Commissione, trasmesso con nota assunta al protocollo n. 219 del 19 dicembre 2023;

Vista la nota del Presidente legislativa sul programma dei lavori della sessione di bilancio che fissa alle ore 18 del 20 dicembre 2023 il termine per l'espressione del parere da parte di questo Consiglio, acquisita al protocollo n. 212 del 19 dicembre 2023;

Udito il relatore Gianfranco Alleruzzo nella seduta n. 22 del 20 dicembre 2023;

Condivisa la proposta di parere formulata dal relatore e sottoposta all'approvazione del Consiglio;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 1), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15;

Visti gli articoli 14, 15 e 16 del Regolamento interno del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole;
2. di approvare e presentare all'Assemblea legislativa regionale le seguenti osservazioni:
 - è necessaria una particolare attenzione al finanziamento della legge regionale 34/2001 che sostiene le cooperative di inserimento lavorativo di soggetti fragili, rilevato che in questo bilancio non ha ricevuto alcun finanziamento;
 - riguardo ai fondi nazionali del TPL, si auspica un riequilibrio tra la Regione Marche, fanalino di coda, e le altre Regioni d'Italia;
 - sarebbe opportuno che con l'emendamento all'articolo 12, con cui si prevede il blocco degli statuti dell'APS fino al 30 giugno, si operi per evitare problemi di continuità nei servizi e di conseguenza difficoltà ai cittadini e ai lavoratori;
 - si sollecita l'adeguamento delle tariffe delle strutture residenziali extra ospedaliere;
 - in riferimento all'applicazione della cosiddetta "Bolkestein", si ravvisa la necessità di intervenire al fine di evitare problemi ai detentori delle concessioni demaniali e delle concessioni delle strutture sanitarie e sociosanitarie;

- sarebbe auspicabile prevedere uno stanziamento di 4 milioni di euro per la legge regionale 19/2021.

Il Presidente

F.to Gianfranco Alleruzzo



COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Parere dell'organo di revisione

***Sulla proposta di Legge di stabilità 2024-2026 e sulla
proposta di Bilancio di previsione 2024-2026***

L'Organo di Revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente

Dott. Filippo Mangiapane, Componente

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI STABILITA' 2024-2026 E SULLA
PROPOSTA DI LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2024-2026**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'Organo di revisione, istituito ai sensi dell'art. 1 della L.R. 40/2012 è stato nominato, nella attuale composizione, con decreto del Presidente del Consiglio Assemblea legislativa regionale n.2 del 31 gennaio 2022.

Il Collegio che è chiamato ad esprimere il parere di cui all'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e all'art. 6 comma 2 lettera a) della L.R. 14/2015:

- visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;
- vista la L.R. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni sull'ordinamento contabile della Regione Marche, per quanto compatibili con i principi dell'armonizzazione contabile;
- esaminate le proposte di legge concernenti "Disposizioni per la formazione del bilancio 2024 – 2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)" e "Bilancio di previsione 2024 – 2026" nonché i documenti tecnici di accompagnamento, unitamente agli allegati, approvate rispettivamente con DGR n. 1882 e n. 1883 del 10 dicembre 2023 e rese disponibili a questo collegio in data 11.12.2023,

redige di seguito la propria relazione quale parere sulla proposta di Legge di stabilità e sulla proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024-2026 della Regione Marche.

LEGGE DI STABILITA' 2024-2026

Le Regioni adottano una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Con la deliberazione n. 1882 del 10/12/2023 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio 2024 – 2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)" che provvede ad autorizzare le spese sia di parte corrente che di investimento, necessarie per la

realizzazione degli obiettivi individuati in sede di programmazione. La PDL contiene norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

La PDL si compone di 15 articoli, dei quali l'ultimo definisce l'entrata in vigore, ed è accompagnato dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico finanziaria.

La legge di stabilità provvede sia a rifinanziare le leggi regionali di settore sia ad autorizzare nuove spese, anche oltre il triennio, garantendone la copertura finanziaria nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio di bilancio e nel rispetto dei principi contabili generali.

In particolare l'art. 1 contiene il quadro finanziario del triennio di riferimento; l'articolo 2 contiene le autorizzazioni di spesa di seguito dettagliate:

- il rifinanziamento di interventi previsti dalle leggi regionali elencate nella Tabella B;
- i cofinanziamenti regionali di programmi statali indicati nella Tabella D1;
- i cofinanziamenti regionali ai programmi comunitari indicati nella Tabella D2;
- le spese per la realizzazione di interventi indicati nella Tabella E.

La manovra triennale di finanza regionale comprende, oltre alla legge di stabilità, il Bilancio di previsione che rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI – BILANCIO DI PREVISIONE

La proposta di bilancio, approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione 1833 del 10/12/2023 "Bilancio di previsione 2024 – 2026", è stata redatta tenendo conto dei principi contabili applicati e degli schemi di bilancio validi a partire dall'anno 2017.

Il Bilancio di previsione 2024-2026 redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D.Lgs. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria. Il Bilancio di previsione dimostra la sussistenza di una pluralità di equilibri tanto generali quanto parziali. Sulla base di tale documento e su base triennale e nel rispetto dei principi di contabilità armonizzata, sono formalizzati da parte dell'Organo di indirizzo gli stanziamenti di entrata e di spesa sulla base dell'articolazione prevista dal D.Lgs. 118/2011.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "Tipologie" per le entrate derivanti dai Titoli che costituiscono la fonte di provenienza delle entrate, e per le spese dai "Programmi" che costituiscono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti in ambito delle Missioni, specificati a livello più dettagliato dai "Titoli" che raggruppano i macroaggregati che sono articolazioni degli stessi programmi sulla base della natura economica delle spese. Con il documento in esame viene adottato il bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

La Regione Marche applica, a decorrere dal 1° gennaio 2015, i seguenti principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal già citato D. Lgs.126/14:

- Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

Il Collegio ha ricevuto dall'Ente, in data 10.12.2023, i seguenti documenti:

- Delibera di Giunta Regionale n. 1882 del 10/12/2023 che approva la proposta di progetto di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio 2024 – 2026 della Regione Marche (Legge di Stabilità 2024");
- Delibera di Giunta Regionale n. 1883 del 10/12/2023 che approva la proposta di progetto di legge "Bilancio di previsione 2024 – 2026", unitamente alla relazione illustrativa (Allegato A), alla relazione tecnico finanziaria di cui all'articolo 8 della legge regionale 11/12/2001, n. 31 (Allegato B) e agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale.

Alla proposta di legge "Bilancio di Previsione 2024-2026" risultano allegati i seguenti documenti come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio:

- Prospetto delle entrate per titoli e tipologie (allegato 1);
- Prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli (allegato 2);
- Riepilogo generale delle entrate per titoli (allegato 3);
- Riepilogo generale delle spese per titoli (allegato 4);
- Riepilogo generale delle spese per missioni (allegato 5);

- Quadro generale riassuntivo (allegato 6);
- Equilibri di bilancio (allegato 7);
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (allegato 8);
- Prospetti concernenti la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (allegato 9);
- Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (allegato 10);
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 11);
- Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (allegato 12);
- Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (allegato 13);
- Tabella dimostrativa del disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto (allegato 14);
- Elenco delle spese autorizzate con il bilancio 2024-2026 quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio (allegato 15);
- Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (allegato 16);
- Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (allegato 17);
- Elenco dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione (allegato 18);
- Nota integrativa (allegato 19);
- Allegato di interesse del tesoriere (allegato 20);

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2018;
- visto lo statuto;
- ha analizzato tutta la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere il parere come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 nonché dall'art. 6 comma 2 lettera a) della L.R. 14/2015.

Il Collegio ha inoltre verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione comprenda tutte le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118.

GESTIONE ESERCIZIO 2023

L'Ente ha approvato con L.R. n. 16 del 26.10.2023 l'“Assestamento del bilancio 2023-2025 e modifiche normative” con il quale sono stati rideterminati i dati provvisori del 2023 e si è determinato il fondo di cassa iniziale all'1/1/2023 in conformità dei dati risultanti dal Rendiconto 2022.

Da tale documento risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio.

La gestione dell'anno 2023 è improntata al rispetto del “Pareggio di bilancio”, in coerenza con quanto disposto dall'art.9 della Legge n. 243/12.

La situazione complessiva di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	31/12/2021	31/12/2022	30/09/2023*
Disponibilità	575.337.061,06	520.155.472,21	859.833.345,83
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

**dato rilevato in occasione dell'ultima verifica di cassa del 26 ottobre 2023.*

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2023 risulta essere prevista in equilibrio e che l'ente con buona probabilità potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2023 risulta così formato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	823.644.094,27
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	190.640.944,94
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	5.562.056.593,27
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	5.341.072.707,67
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	15.873.365,06
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	140.786,76
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	13.753.182,05
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	1.233.289.528,56
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	46.469.395,45
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	234.822.731,54
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	4.096.000,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	13.144.415,40
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	1.035.887.777,07
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	334.450.437,88
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	55.280.829,64
	Fondo anticipazioni liquidità	-
	Fondo perdite società partecipate	14.014.932,90
	Fondo contenzioso	39.351.461,49
	Altri accantonamenti	52.259.578,46
	B) Totale parte accantonata	495.357.240,37
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	28.770.124,50
	Vincoli derivanti da trasferimenti	646.463.632,33
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	6.447.952,25
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	681.681.709,08
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-141.151.172,38
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	141.151.172,38
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	4.550.464,32
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	4.550.464,32

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione, che può essere utilizzata solo dopo l'approvazione del rendiconto, l'Organo di revisione fa presente quanto segue:

1. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato quantificato in € 334.450.437,88, rispetto all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2022 pari ad € 271.417.235,01. L'importo è pari a circa il 67,52% della parte complessivamente accantonata e con un aumento rispetto al periodo precedente pari al 23,22%. Essendo dati previsionali ed ancora da verificare il Collegio si riserva di riconfermare la quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità in sede di rendiconto 2023.
2. Il fondo rischi contenzioso legale risulta previsto in un importo, alla data del 31/12/2023, di € 39.351.461,49 evidenziando un lieve aumento rispetto alla stessa previsione 2022 che era stato accantonato per € 37.351.461,49. La prima formazione del suddetto fondo è avvenuta nel preventivo 2014 e si è incrementato nel corso degli esercizi successivi a seguito dell'evoluzione e valutazione del contenzioso in essere.
3. La quota accantonata al fondo perdite società partecipate ammonta ad € 14.014.932,90. Vi è stato un lieve incremento del fondo rispetto all'accantonamento 2022 di € 13.741.231,26.
4. La quota accantonata a copertura dei "residui perenti" nel bilancio di previsione è pari ad € 55.280.829,64, corrispondente all'importo accantonato nel rendiconto 2022 al netto della quota utilizzata nell'esercizio 2023 che garantisce la copertura totale (100%) della quantità in rimanenza ancora conservati a bilancio così come da tabella che segue:

	PERENTI	FONDI	SCOPERTO	COPERTURA
BILANCIO AUTONOMO				
CORRENTE E RIMBORSO PRESTITI	1.862.940,43	1.862.940,43	0,00	100,00%
INVESTIMENTO	855.689,83	855.689,83	0,00	100,00%
TOTALE AUTONOMO	2.718.630,26	2.718.630,26	0,00	100,00%
BILANCIO VINCOLATO				
CORRENTE	1.117.778,97	1.117.778,97	0,00	0,00%
INVESTIMENTI	51.444.420,41	51.444.420,41	0,00	100,00%
TOTALE VINCOLATO	52.562.199,38	52.562.199,38	0,00	100,00%
TOTALE	55.280.829,64	55.280.829,64	0,00	100,00%

I residui perenti, infatti, che alla data del 31.12.2022 ammontavano ad € 70.462.302,41, si attestano alla data del documento in esame ad € 55.280.829,64, compensati in totale dai fondi appositamente determinati. Tale variazione è dovuta a risorse applicate al bilancio 2023 per € 11.278.776,38 parte corrente ed € 3.902.696,39 parte investimento.

5. La quota accantonata al Fondo passività potenziali – accantonamento per personale ex Sep ammonta ad € 1.848.584,34 con un aumento di € 607.052,92 rispetto al rendiconto 2022.
6. La quota accantonata al Fondo passività potenziali (si tratta di passività potenziali ulteriori rispetto a quelle indicate al punto 5) ammonta ad € 9.166.919,47 corrispondente all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2022.
7. La quota accantonata al Fondo per la copertura del trattamento previdenziale organi istituzionali X e XI legislatura ammonta ad € 3.954.451,35 con un aumento di €. 364.032,00 rispetto all'importo accantonato nel rendiconto 2022.
8. La quota accantonata al Fondo accantonato a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali ammonta ad euro 29.540.485,00 con un aumento di €. 2.254.000,00 rispetto all'importo accantonato nel rendiconto 2022.
9. La quota accantonata al Fondo Rinnovi contrattuali ammonta ad euro 7.749.138,30 corrispondente all'importo accantonato nell'annualità 2023 ed ad ulteriore accantonamento di euro 6.299.138,30 da effettuare in sede di rendiconto 2023.

Il Collegio ha richiesto alla struttura una informativa di dettaglio inerente alla determinazione e alla composizione della quota accantonata nel risultato presunto di amministrazione dell'anno 2023, ottenendo specifici riscontri.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2018 e previsti dall'Allegato n. 9 al D.Lgs. 118/2011.

Le previsioni di competenza sono state elaborate in coerenza con i principi contabili vigenti e rappresentano le entrate e le spese che si prevedono esigibili in ciascun esercizio ricompreso nel bilancio di previsione.

La manovra di bilancio per il triennio 2024-2026 è stata predisposta nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa statale per il concorso al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica, coniugando l'esigenza di supportare il rilancio degli investimenti ed il sostegno alle comunità ed ai territori già duramente colpiti dalla crisi economica.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Entrate previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti previsioni di competenza	4.060.194,08	589.176,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale previsioni di competenza	9.568.473,97	2.251.916,23	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione previsioni di competenza	4.550.464,32		
	<i>di cui avanzo utilizzato anticipatamente previsioni di competenza</i>	4.550.464,32		
	<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità previsioni di competenza</i>	0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.581.113.090,43	3.588.632.713,43	3.581.632.613,43
2	Trasferimenti correnti	477.712.442,48	437.017.081,95	319.741.329,70
3	Entrate extratributarie	133.191.313,86	132.806.884,68	129.889.435,93
4	Entrate in conto capitale	369.523.826,53	217.655.584,94	121.760.344,12
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	263.019.069,49	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	261.294.692,40	216.248.957,93	38.675.010,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	805.244.314,00	495.522.000,00	505.482.000,00
	TOTALE TITOLI	5.891.098.749,19	5.087.883.222,93	4.697.180.733,18
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.909.277.881,56	5.090.724.315,16	4.697.180.733,18

Spese previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

BILANCIO DI PREVISIONE							
Riepilogo generale delle spese per titoli							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			57.121.714,36	141.151.172,38	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	666.515.703,10	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	4.378.756.170,76	4.095.303.852,91	4.053.784.048,49	3.933.813.093,74
					122.128.547,93	68.512.566,90	0,00
				3.759.669,14	589.176,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.436.617.589,86	5.193.393.615,19		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	788.901.980,52	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.266.366.341,47	574.066.970,16	508.018.870,91	221.608.362,95
					277.413.016,78	86.373.500,93	0,00
				9.384.746,26	2.251.916,23	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.510.184.056,31	1.360.368.269,72		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	14.035.578,90	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	277.322.497,72	263.019.069,49	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	278.058.791,07	277.054.648,39		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	2.551.637,49	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	51.078.090,82	30.492.502,62	33.399.395,76	36.277.276,49
					21.373.936,98	17.223.180,47	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	277.367.425,19	33.044.140,11		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00
				(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI	687.262.255,07	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	873.218.123,81	805.244.314,00	495.522.000,00	505.482.000,00
					0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.140.361.052,40	1.492.506.569,07		
TOTALE TITOLI	2.159.267.155,08	previsione di competenza	di cui già impegnato	6.846.741.224,58	5.768.126.709,18	5.090.724.315,16	4.697.180.733,18
			di cui fondo pluriennale vincolato		420.915.501,69	172.109.248,30	0,00
				13.144.415,40	2.841.092,23	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.642.588.914,83	8.356.367.242,48		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.159.267.155,08	previsione di competenza	di cui già impegnato	6.903.862.938,94	5.909.277.881,56	5.090.724.315,16	4.697.180.733,18
			di cui fondo pluriennale vincolato		420.915.501,69	172.109.248,30	0,00
				13.144.415,40	2.841.092,23	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.642.588.914,83	8.356.367.242,48		

Le previsioni di competenza sono state elaborate secondo il principio generale della

competenza finanziaria, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti. L'esigibilità è individuata nel rispetto del principio contabile applicato n.4.2 del D.Lgs. n.118/2011.

La verifica degli equilibri rappresenta il momento, ancorché su base previsionale, per verificare la congruità dei capitoli di entrata e di spesa alla luce delle dinamiche della gestione nel triennio considerato.

Entrate previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	295.900.450,79
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.897.458.464,61
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	947.125.084,12
3	<i>Entrate extratributarie</i>	264.859.269,07
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.268.256.929,06
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	515.384.406,46
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	901.988.214,24
	TOTALE PREVISIONI DI CASSA	9.090.972.818,35

Spese previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024
1	SPESE CORRENTI	5.193.393.615,19
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.360.368.269,72
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	277.054.648,39
4	RIMBORSO DI PRESTITI	33.044.140,11
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.492.506.569,07
	TOTALE PREVISIONI DI CASSA	8.356.367.242,48

Le previsioni di cassa vengono tendenzialmente formulate sulla base del trend storico e, per

le spese, dei pagamenti per natura della risorsa e tipologia di spesa, con i seguenti parametri.

ENTRATE:

Cassa =

100% stanziamento di competenza (al netto della quota prevista al FCDE) + residui.

Capitoli del Titolo 6 - Accensione di prestiti con stanziamento di cassa pari a zero.

SPESE:

Capitoli titolo 1 spese correnti

Stanziamento di cassa = 100% stanziamento assestato di competenza del capitolo (al netto di FPV cumulato) + residui

Capitoli con piano dei conti: 1.10.01 stanziamento di cassa pari a zero (al netto del Fondo di riserva per spese obbligatorie ed Impreviste con stanziamento di cassa pari alla competenza e del Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa con stanziamento pari a 480 milioni di euro).

Capitoli titoli 2 spese in conto capitale e 3 spese per incrementi attività finanziarie:

- Capitoli con piano dei conti:

2.05.01 Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale

2.05.03 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale

Stanziamento di cassa pari a zero.

- Capitoli con piano dei conti diversi dai precedenti

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza del capitolo (al netto di FPV cumulato) + residui

Capitoli titolo 3 spese per incremento di attività finanziarie

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza del capitolo + residui

Capitoli titolo 4 rimborso prestiti

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza del capitolo + residui

Capitoli titolo 7 uscite per conto terzi e partite di giro

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza + residui.

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2024-2026

La tabella sotto riportata mostra la verifica puntuale degli equilibri di Bilancio in base alla competenza degli anni 2024-2026, sulla base delle previsioni, rinviando in sede di rendiconto la verifica degli equilibri complessivi.

Il risultato degli equilibri della competenza 2024-2026 di parte corrente in sede preventiva è così determinato:

1) dalla differenza tra gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli di entrata) ed il fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata meno gli impegni riguardanti le spese correnti incrementato dagli stanziamenti di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, e le rate del rimborso prestiti e dei mutui. Non ci sono fondi per anticipi di liquidità.

Il risultato degli equilibri della competenza 2024-2026 per la parte capitale nel bilancio di previsione è così determinato:

2) Dalla differenza tra il fondo pluriennale vincolato di parte capitale di entrata più le entrate in conto capitale (titolo IV), e delle entrate per accensione di prestiti meno le spese in conto capitale, le spese per acquisto di partecipazioni e dal ripiano del disavanzo derivante dal Danc (presunto).

Dai calcoli rilevati dal prospetto sono rispettati gli equilibri di bilancio in conto competenza, con il risultato di parte corrente che finanzia la differenza di parte capitale, ottenendo un Equilibrio finale a pareggio per i tre anni considerati dal Bilancio di previsione.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	3.845.564,41		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.060.194,08	589.176,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.192.016.846,77	4.158.456.680,06	4.031.263.379,06
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	4.095.303.852,91	4.053.784.048,49	3.933.813.093,74
- di cui fondo pluriennale vincolato		589.176,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	30.492.502,62	33.399.395,76	36.277.276,49
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		74.126.249,73	71.862.411,81	61.173.008,83
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	704.899,91		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	9.568.473,97	2.251.916,23	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	369.523.826,53	217.655.584,94	121.760.344,12
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	261.294.692,40	216.248.957,93	38.675.010,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	574.066.970,16	508.018.870,91	221.608.362,95
- di cui fondo pluriennale vincolato		2.251.916,23	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	141.151.172,38	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-74.126.249,73	-71.862.411,81	-61.173.008,83
Utilizzo risultato presunto di amministrazione- al finanziamento di attività finanziarie	(+)			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	263.019.069,49	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	263.019.069,49	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impregnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso è strettamente connesso all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e quindi dell'imputazione sulla base della esigibilità.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Lo scopo precipuo è di mantenere sempre la correlazione tra entrata e spesa (flusso di impiego e fonte di finanziamento) indipendentemente dall'imputazione delle poste nel medesimo esercizio garantendo il raccordo e le coperture tra più esercizi.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata per l'anno 2024 è stato determinato sulla base delle previsioni finali dell'anno 2023 in € 13.628.668,05 ed è suddiviso quanto ad € 4.060.194,08 per spese correnti, quanto ad € 9.568.473,97 per spese in conto capitale. Tale fondo consente di finanziare spese correnti ed in conto capitale esigibili nell'anno 2023 per un importo pari ad € 10.787.575,82, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per € 2.841.092,23.

Dal lato spesa per l'anno 2024 il fondo pluriennale vincolato "attivato" ammonta ad € 2.841.092,23 e consente di rinviare all'esercizio 2025 alcune spese, di cui € 2.841.092,23 finanziate con risorse accertate in anni precedenti ma esigibili in anni successivi. Nel 2025 il Fondo pluriennale vincolato in entrata ammonta ad € 2.841.092,23 proveniente dal 2024.

Il Collegio dei Revisori ha ottenuto il prospetto di dettaglio del FPV con evidenziazione degli importi allocati nel bilancio di previsione pluriennale oggetto del presente parere.

IPOTESI DI CHIUSURA RENDICONTO 2023		BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026			
		BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	
FPV ENTRATA	190.640.944,94	13.628.668,05	2.841.092,23	0,00	
FPV SPESA	13.628.668,05	2.841.092,23	0,00	0,00	
<i>di cui nato da accertamenti (presunti)/avanzo</i>	1.669.342,39	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui nato da accertamenti anni precedenti (certi)</i>	11.959.325,66	2.841.092,23	0,00	0,00	
DIFFERENZA=UTILIZZO FPV	177.012.276,89	10.787.575,82	2.841.092,23	0,00	

Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato - esercizio finanziario 2024								
MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
				2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE	13.628.668,05	10.787.575,82	2.841.092,23	0,00	0,00	0,00	0,00	2.841.092,23
Titolo 1 - Spese correnti	5.193.393.615,19	4.095.303.852,91	4.053.784.048,49	3.933.813.093,74				
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		589.176,00	0,00	0,00				
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.360.368.269,72	574.066.970,16	508.018.870,91	221.608.362,95				
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		2.251.916,23	0,00	0,00				
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	277.054.648,39	263.019.069,49	0,00	0,00				
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00				
Totale spese finali	6.830.816.533,30	4.932.389.892,56	4.561.802.919,40	4.155.421.456,69				
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	33.044.140,11	30.492.502,62	33.399.395,76	36.277.276,49				
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>								
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00				
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.492.506.569,07	805.244.314,00	495.522.000,00	505.482.000,00				
Totale titoli	8.356.367.242,48	5.768.126.709,18	5.090.724.315,16	4.697.180.733,18				
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.356.367.242,48	5.909.277.881,56	5.090.724.315,16	4.697.180.733,18				

FPV SPESA TOTALE 1/1/2023	2.841.092,23
DI CUI CORRENTE	589.176,00
DI CUI CAPITALE	2.251.916,23
DI CUI FPV DA DEBITO	-

FPV ENTRATA 01/01/2023	13.628.668,05
DI CUI CORRENTE	4.060.194,08
DI CUI CAPITALE	9.568.473,97
DI CUI FPV DA DEBITO	-

QUOTA IN SPESA RILEVANTE AI FINI DEL PAREGGIO 2023

QUOTA IN ENTRATA RILEVANTE AI FINI DEL PAREGGIO 2023

2.841.092,23

13.628.668,05

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione verifica che gli obiettivi indicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale (redatto ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e in particolare del principio applicato 4.1) e le previsioni 2024-2026 siano coerenti con il programma della XI legislatura regionale, adottato a seguito delle elezioni del settembre 2020, considerando anche l'andamento della congiuntura economica e il contesto della finanza regionale, compresa, fra l'altro, la contrazione nei trasferimenti dal Governo centrale agli enti regionali.

Il 10.12.2023, la Regione Marche approva il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024-2026 nel contesto del "pacchetto bilancio" e quindi in continuità tecnica e strategica con le proposte di legge di stabilità 2024 e di bilancio di previsione per il triennio 2024-2026.

Come previsto dal d.lgs. n. 118/2011, il DEFR rappresenta lo strumento che articola il programma di legislatura sul triennio 2024-2026 alla luce delle novità legislative e istituzionali nel frattempo intercorse e dell'aggiornato contesto economico, sociale e politico.

Verifica rispetto pareggio di Bilancio

L'art. 81, comma 6 della Costituzione, come previsto dall'art. 1 della Legge costituzionale n. 1/2012, stabilisce che i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. In attuazione della disposizione costituzionale, il Legislatore ha adottato la Legge n. 243/2012 come successivamente modificata dalla Legge n. 164/2016 con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

L'art. 9, comma 1 della Legge n. 243/2012 dispone che le Regioni sono chiamate a

conseguire sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il successivo comma 1-bis specifica che:

- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il citato art. 9 stabilisce altresì che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Inoltre, a partire dal 2021:

- le disposizioni dell'art. 1, comma 820 della Legge 145/2018 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 118 del 2011.
- i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 508 dell'art. 1 della Legge 232 del 2016, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della Legge 205 del 2017 e l'art. 6-bis del decreto-legge n. 91 del 2017 sono stati abrogati ed è stato disposto l'utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal d.lgs n.118/2011 (legge di stabilità 2019).

Con le Circolari n. 5 del 9.3.2020 e n. 8 del 15.3.2021, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica, precisando quanto di seguito:

- ✓ *“il saldo non negativo di cui all'art. 9 della legge 243 del 2012 (differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito) deve essere conseguito dall'intero comparto a livello regionale e nazionale anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito”.*

Si segnala che il rispetto dell'art. 9 viene verificato ex ante per ogni anno del triennio, a livello di comparto.

- ✓ *“I singoli enti sono tenuti a rispettare gli equilibri di cui al D.lgs 118/2011 e n. 267 del 2020, così come previsto dall'art.1, comma 821 della legge 145/2018, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito). Tale risultato è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli*

equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011".

La Ragioneria Generale dello Stato al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, il rispetto dell'equilibrio di cui all'art. 9, comma 1 bis della L 243/2012 ha consolidato i dati previsionali riferiti agli anni 2022-2024 degli enti territoriali, sia a livello di regione che a livello nazionale, trasmessi alla BDAP. riscontrando il rispetto per gli anni 2023-2024 dell'equilibrio di cui al citato articolo 9 (Circolare della RGS n. 5 del 27/01/2023).

La Ragioneria generale dello Stato (nella medesima Circolare n. 5 del 27/01/2023) ha anche ritenuto che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'art 10 della Legge 243/2012 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2023- 2024, avendo riscontrato il rispetto per gli anni 2023-2024 dell'equilibrio di cui all'art 9, comma 1-bis della citata legge.

Nella fase ex post, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati del rendiconto 2021 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP, riscontrando il rispetto a livello di comparto del saldo di cui al citato art. 9 (Circolare della RGS n. 5 del 27/01/2023).

La Regione Marche ha sempre rispettato dapprima il Patto di stabilità applicato sino all'esercizio 2014 e successivamente il Pareggio di bilancio applicato a far data dal dall'esercizio 2015 contribuendo così alla salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica.

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica proseguirà a rappresentare un obiettivo di primaria importanza anche per i prossimi esercizi.

Con la L. 145/2018, all'art. 1 commi 134 e successivi, sono stati assegnati alle regioni contributi destinati a finanziare nuovi investimenti per il periodo 2021-2034

Come descritto a pag. 4 della relazione al bilancio previsionale (Allegato 19 – Nota Integrativa), la Regione Marche è beneficiaria del contributo destinato agli investimenti per complessivi per 141,96 milioni di euro. Per il triennio 2024-2026, il contributo è pari a 31,61 milioni di euro, di cui 18,25 milioni nell'anno 2024, 4,33 milioni nell'anno 2025 e 9,03 milioni nell'anno 2026 (tabella 1, legge 145/2018 come modificata dall'allegato H, articolo 1, comma 809, lett. b, L. 178/2020 e dall'art.39, commi 14 quater-14novies D.L. 162/2019).

I contributi dovranno essere assegnati per almeno il 70%, per ciascun anno, ai comuni del proprio territorio per:

- *la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;*

- *la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;*
- *la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;*
- *la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;*
- *progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;*
- *infrastrutture sociali;*
- *le bonifiche ambientali dei siti inquinati.*
- *l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.*

I contributi statali sono destinati alla realizzazione dei seguenti investimenti:

- nel 2024:
 - 4 mln ai comuni per la messa in sicurezza delle mura storiche –
 - 6,25 mln ai Comuni per gli interventi di difesa del suolo;4
 - 4 mln ai Comuni per la realizzazione di percorsi verticali pubblici;
 - 4 mln per la realizzazione di ciclovie di interesse regionali;
- nel 2025:
 - 4,33 mln ai comuni per manutenzione straordinaria stradali;
- nel 2026:
 - 5 mln ai comuni per la messa in sicurezza delle mura storiche;
 - 4 mln ai comuni per manutenzione straordinaria stradali.

Al fine di dare attuazione all'art. 39, comma 14-sexies DL 162/2019, dal 2023 al 2033, la Regione Marche destina, in ciascun esercizio del triennio, ulteriori 7,3 milioni di euro a nuovi investimenti per le finalità del c. 134 della legge 145/2018 a compensazione del mancato riversamento allo Stato dei maggiori introiti relativi della Tassa automobilistica (di cui al comma 322 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 2, comma 64, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262).

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni

Il principio generale della competenza finanziaria prevede che le entrate e le spese siano imputate a ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di previsione secondo la loro esigibilità, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità è individuata nel rispetto del principio applicato di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011. Alle spese previste deve essere garantita la copertura finanziaria.

Per la verifica sull'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2024, in conseguenza della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate di natura tributaria

Le previsioni di entrate di natura tributaria presentano nel 2024 le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2022 e alle previsioni assestate 2023:

Tabella - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2022 (accertamenti)	Assestamento (approvato ad ottobre 2023)	Previsioni 2024	differenza % previsioni-assestato
Tributi	3.490.676.734,69	3.537.498.946,65	3.581.113.090,43	1,23
Imposte, tasse e proventi assimilati	470.140.850,56	446.460.308,47	421.070.627,47	- 5,69
Addizionale regionale IRPEF non sanità	40.728.132,05	43.771.073,00	47.684.622,00	8,94
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	138.118.492,75	135.107.311,00	140.186.089,00	3,76
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	918.152,90	746.803,00	760.251,00	1,80
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.588.392,00	6.407.116,00	6.407.116,00	-
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	1.791.575,85	1.791.575,85	1.790.819,85	- 0,04
Tasse sulle concessioni regionali	313.758,83	360.000,00	360.000,00	-
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	262.004.910,57	240.995.000,00	206.600.000,00	- 14,27
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	115.099,32	126.022,49	126.022,49	-
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	3.522.733,77	4.050.000,00	4.050.000,00	-
Addizionale regionale sul gas naturale	15.950.232,72	13.012.000,00	13.012.000,00	-
Altri tributi minori	89.369,80	93.407,13	93.707,13	0,32
Tributi destinati al finanziamento della sanità	3.009.978.308,45	3.080.289.887,22	3.149.293.712,00	2,24
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	495.466.763,07	546.518.292,00	488.602.655,00	- 10,60
Compartecipazione IVA - Sanità	2.267.064.545,38	2.294.539.095,22	2.403.303.057,00	4,74

Addizionale IRPEF - Sanità	247.447.000,00	239.232.500,00	257.388.000,00	7,59
Compartecipazioni di tributi	10.557.575,68	10.748.750,96	10.748.750,96	-
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.553,00	10.378.553,00	10.378.553,00	-
Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	179.022,68	370.197,96	370.197,96	-

Quindi la variazione complessiva delle entrate di natura tributaria rappresenta una percentuale in aumento del 1,23%, con una percentuale massima positiva del 8,94% relativa all'Addizionale regionale Irpef non sanità e negativa del 14,27% riferita alla tassa automobilistica, fra il dato assestato 2023 e la previsione 2024.

L'importo stanziato nel bilancio di previsione 2024 di Regione Marche per il finanziamento alla sanità di € 3.149.293.712,00, rispetto ai 3.080.289.887,22 del 2023, mentre per il 2025 e 2026 ammonta rispettivamente ad euro 3.159.590.435,00 e 3.159.590.435,00.

TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA': IRAP Addizionale Irpef e Compartecipazione IVA Sanità

Le fonti di finanziamento del Fabbisogno sanitario per le Regioni a Statuto Ordinario (RSO) sono individuate dall'art. 15 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 in cui si stabilisce a regime la ripartizione delle entrate statali in prospettiva della mancata completa attuazione del federalismo fiscale per le regioni a statuto ordinario sebbene, trovino applicazione anche l'art. 39 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ed il D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. Le fonti di finanziamento sono così ripartite:

1. Ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie
2. IRAP;
3. Addizionale Regionale all'IRPEF;
4. Integrazione a norma del D.Lgs. n. 56/2000 (compartecipazione regionale all'IVA).

Le previsioni per il 2024, sulla base delle stime contenute nell'ultima intesa del riparto del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2023 e , tenendo conto degli incrementi del Fondo sanitario nazionale previsti nella legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 (L. 197/2022), in attesa che si completi il quadro finanziario nazionale di riferimento con la legge di Bilancio statale 2024-2026.

Le previsioni per il 2024 dell'Irap-sanità e dell'addizionale regionale all'Irpef-sanità, come evidenziato nella nota integrativa a pag. 3, sono state previste sulla base delle stime

contenute nell'ultima intesa di riparto del FSN per il 2023. La quota annua di compartecipazione regionale all'IVA è determinata dalla differenza tra la somma annua dei gettiti dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef ed il gettito annuo complessivo, come sopra stimato, delle entrate tributarie destinate alla copertura della spesa sanitaria regionale.

Anche per il biennio 2025-2026 la previsione degli stanziamenti è stata effettuata prendendo a riferimento la L. 197/2022, ed utilizzando gli stessi criteri del 2024.

Addizionale regionale IRPEF Sanità

La definizione dei nuovi criteri di determinazione dell'addizionale IRPEF prevista dal D.Lgs 68/2011 in materia di federalismo fiscale per le Regioni, nelle more del riordino del sistema della fiscalità locale sono stati prorogati dall'art. 1 comma 788 (rinvio del federalismo fiscale) della Legge 29/12/2022 n. 197 convertito in legge 18 dicembre 2020 n. 176, che stabilisce che l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF a decorrere dal 2027 o da un anno antecedente ove ricorrano le condizioni di cui al suddetto decreto legislativo, con riferimento all'anno di imposta precedente, sarà rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ciò implica che, nelle more di tale rideterminazione, continuano a valere anche per il 2024 i criteri ad oggi vigenti, come stabiliti dal D.Lgs 56/2000. Sulla base di tali criteri è stato determinato l'ammontare delle fonti di finanziamento del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2024 - tra cui l'Addizionale Regionale IRPEF - come stimate dal MEF e riportate nella relativa Intesa di riparto (Tabella B già indicata) che costituisce la base di riferimento anche per le previsioni inserite a bilancio per il 2024.

Descrizione capitolo	Previsione 2024
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - (D.LGS. 446/1997 - ART. 29 L.R. 37/2008 - ART. 5 D.LGS. 68/2011)	488.602.655,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF 1,23% - DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - (D.LGS 446/1997 - ART. 6, D.LGS. 68/2011)	257.388.000,00
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA (ART.2 COMMA 4 D.LGS. 56/2000 - ART. 4 D.LGS. 68/2011) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	2.403.303.057,00
ENTRATE TRIBUTARIE FINALIZZATE ALLA SANITA'	3.149.293.712,00
	12.400.000,00

TRASFERIMENTI STATALI PER QUOTA PREMIALE DEL FONDO SANITARIO INDISTINTO – ANNO 2024	
ENTRATE PER PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DAGLI ENTI DEL SSR A CITTADINI RESIDENTI IN REGIONI REGOLATE IN MOBILITA' – ANNO 2024	115.794.326,01

Irap non Sanità

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) viene determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota prevista dalla normativa regionale.

L'aliquota ordinaria statale è fissata al 3,9 per cento per la maggior parte dei soggetti passivi; al 8,5 per cento per le Amministrazioni ed Enti Pubblici; al 4,20 per cento per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori; al 4,65 per cento per le banche e altri enti e società finanziarie; al 5,90 per cento per le imprese di assicurazione.

Le regioni hanno facoltà di variare l'aliquota di base fino ad un massimo di 0,92 punti percentuali, differenziandola per settori di attività e per categorie di soggetti passivi. Dall'anno 2013 ciascuna regione a statuto ordinario può ridurre le aliquote dell'Irap fino ad azzerarle e disporre deduzioni dalla base imponibile.

La Regione Marche ha disposto la maggiorazione generalizzata al 4,73 per cento, ad eccezione di specifiche aliquote differenziate per alcune categorie di soggetti passivi e di settori di attività economiche.

- aliquota del 3,9 per cento per i soggetti che realizzano almeno il 50 per cento del proprio fatturato annuo, dichiarato ai fini IVA, per lavorazioni in conto terzi nei settori del tessile e abbigliamento, per le Onlus (ora ETS), per le P.A. relativamente al valore prodotto nell'esercizio dell'attività commerciale, per i settori ricerca e sviluppo ed "altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento";
- aliquota del 2,5 per cento e 1,5 per cento, rispettivamente, per le cooperative sociali di tipo A e di tipo B;
- aliquota del 4,13 per cento per il settore delle calzature, per le imprese che esportano all'estero almeno il 50 per cento del fatturato dell'ultimo anno,

per le PMI che assumono nuovo personale laureato, ovvero, abbiano ottenuto una certificazione ETICA SA 8000, ISO 9001, ISO 14001, EMAS o registrato un brevetto industriale;

- aliquota del 5,48 per cento per le banche;
- aliquota del 6,73 per cento per le assicurazioni;
- aliquota del 5,03 per cento per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori;
- aliquota del 3,9 per cento dal 2021 per le ASP (Aziende pubbliche di servizi alla persona) – relativamente alle attività istituzionali esercitate.

La previsione dell'IRAP non sanità nel 2024 è di 140,18 milioni di euro.

In particolare, le previsioni dell'Irap non sanità sono state determinate, prevalentemente sulla base delle ultime stime ufficiali della manovra fiscale elaborate dal MEF fino al 2025, trasmesse dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alla nota DAR-0026876 P-4.37.2.6 del 01/12/2023, tenendo conto degli effetti derivanti dalle disposizioni regionali, prudenzialmente riviste nel 2024 e 2025 per effetto del mantenimento della agevolazione Irap per le Onlus, ora ETS, prevista nella proposta di legge di stabilità regionale 2024, come di seguito indicato, riportando nel 2026 l'importo di 65.625.000 relativo alla stima del Mef dell'anno 2025:

Entrate da manovra fiscale Irap

Anni di imposta	2024	2025	2026
Stime MEF	63.127.000,00	65.625.000,00	65.625.000,00
Proroga agevolazioni Irap per PMI	- 179.079,00	- 179.079,00	- 179.079,00
Bilancio regionale	62.947.921,00	65.445.921,00	65.445.921,00

Entrate Ex fondo perequativo ex Legge 549/1995

L'ex fondo perequativo è disciplinato dal combinato disposto dell'art. 42 del d.lgs n. 446/1997 e dell'art. 13 del d.lgs n. 56/2000 ed è annualmente accreditato sul c/c di Tesoreria regionale a valere sui gettiti IRAP per l'importo di euro 55,77 milioni. Lo stanziamento di entrata prevede anche la quota trattenuta dalla Agenzia delle entrate relativa agli oneri di gestione dell'Irap.

Entrate derivanti da recupero evasione

L'attività di recupero evasione IRAP è svolta dall'Agenzia delle Entrate, ai sensi del D.Lgs.68/2011, con la quale la Regione ha stipulato apposita convenzione. Il gettito stimato ammonta ad euro 14,00 milioni nel 2024. Per l'Irap riscossa coattivamente a mezzo ruolo la previsione per il 2024 è di 6,63 milioni di euro.

Addizionale Irpef non Sanità

L'aliquota di base statale attualmente è fissata al 1,23 per cento.

Dal 2012 ciascuna regione a Statuto ordinario può aumentare o diminuire l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF di base. La maggiorazione non può essere superiore:

- a) a 0,5 punti percentuali per gli anni 2012 e 2013;
- b) a 1,1 punti percentuali per l'anno 2014;
- c) a 2,1 punti percentuali a decorrere dall'anno 2015.

Dal 2015 le regioni possono disporre detrazioni.

La Regione Marche nel 2022 ha adeguato la misura dell'addizionale regionale all'IRPEF, per effetto delle modifiche apportate dalla legge statale n.234/2021 al sistema di tassazione IRPEF, secondo i seguenti scaglioni di reddito:

- a) fino a 15.000,00 euro - 1,23 per cento;
- b) oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro - 1,53 per cento;
- c) oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro - 1,70 per cento;
- d) oltre 50.000,00 euro - 1,73 per cento.

Prevedendo che si applica l'aliquota di base dell'1,23% per i contribuenti con un reddito imponibile, ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF, fino a 50.000,00 euro con uno o più figli portatori di handicap.

Per la voce Addizionale IRPEF non sanità lo stanziamento previsto a bilancio nel 2024 è pari a 47,68 milioni, come di seguito determinato.

Il gettito derivante dalla manovra regionale dell'Addizionale Regionale dell'Irpef 2024/2026 è stato previsto secondo le predette stime elaborate dal MEF fino al 2025, riportando nel 2026 l'importo di 45.041.000 relativo alla stima del Mef dell'anno 2025.

Entrate da manovra fiscale Addizionale Irpef

Anni di imposta	2024	2025	2026
Stime MEF	43.116.000	45.041.000	45.041.000
Bilancio regionale	43.116.000	45.041.000	45.041.000

Entrate derivati da recupero evasione

Anche l'attività di recupero evasione dell'Addizionale Irpef è svolta dall'Agenzia delle Entrate con cui Regione Marche, ai sensi del D. Lgs.68/2011, ha stipulato apposita convenzione. Il gettito stimato per il 2024 ammonta ad euro 2,85 milioni. Per l'Addizionale Irpef riscossa coattivamente a mezzo ruolo la previsione è di 1,71 milioni di euro.

Compartecipazione IVA non sanità

Tale entrata è prevista in 10,37 milioni e riguarda il trasferimento statale (commisurato ai trasferimenti soppressi dal D.Lgs. 56/2000).

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario

Le entrate sono stimate nel 2024 per un importo pari ad € **6.407.116,00**. La previsione dell'introito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario è stata determinata sulla base della quota accertata 2023, in linea con l'andamento del gettito degli ultimi anni.

Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca

La tassa regionale per la concessione della caccia e della pesca viene accertata per cassa, sulla base dei versamenti eseguiti dai soggetti interessati. L'accertamento viene effettuato secondo il principio contabile applicato del D.Lgs 118/2011 allegato 4/2 punto 3.7.5; anche tali tasse sulle concessioni sono state previste sulla base della previsione assestata, in linea con l'andamento del gettito degli ultimi anni.

Tassa di circolazione veicoli a motore (Tassa automobilistica)

Le entrate stimate per il 2024 della tassa automobilistica regionale ammontano ad € 154.600.00,00 (gettito ordinario) e tengono conto dell'effetto finanziario derivante proroga dell'esenzione per i nuovi autoveicoli ibridi, con potenza non superiore a 66 KW, immatricolati nel 2024. Per gettito derivante dalla lotta all'evasione, attraverso l'emissione di avvisi di accertamento, le entrate previste nel 2024 ammontano complessivamente ad euro 50.000.000,00.

Entrate extratributarie

Tra le entrate Extratributarie del Titolo III Tipologia 100 il Collegio verifica annualmente il capitolo relativo alle entrate derivanti dal patrimonio dell'ente (affitti attivi l'elenco dei quali è riportato nella tabella seguente) su cui pendono tre contenziosi.

Dalla verifica effettuata è emerso che i canoni di locazione per i quali è previsto l'aggiornamento ISTAT sono stati regolarmente aggiornati e l'inventario dei beni immobili è regolarmente aggiornato.

SITUAZIONE AL 12/12/2023							
n.	DESTINATARIO/CONTRAENTE	IDENTIFICATIVO IMMOBILE	INDIRIZZO IMMOBILE	DESTINAZIONE	data decorrenza contratto	data scadenza contratto	CANONI ANNO 2023
1	AST	AN 001	Ancona Via Oberdan	Uffici	20/11/2015	19/11/2034	0,00
2	ARS	AN008 - porzione 1	Ancona Via Raffaello Sanzio n. 85	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/05/2023	30/04/2029	0,00
3	SVEM - SVILUPPO EUROPA MARCHE SRL	AN 008 - porzione 2	Ancona Via Raffaello Sanzio n. 85	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	28/04/2021	27/04/2027	4.289,28
4	Poliarte Politecnico delle arti Srl	AN 009	Ancona Via Vallemiano nn. 41 a/b	Attività didattica	24/01/2023	23/05/2023	15.216,67
5	Poliarte Politecnico delle arti Srl	AN 009	Ancona Via Vallemiano nn. 41 a/b	Attività didattica	24/05/2023	23/05/2029	45.650,00
6	Provincia Picena San Giacomo della Marca dei Frati Minori di Jesi	AN 012	Fabriano loc. Valleremita	Attività conventuali e di culto	13/03/2015	12/03/2065	0,00
7	P.F.C (persona fisica)	AN 022 - porzione 1	Senigallia Largo Bovio	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	30/09/2019	29/09/2025	13.200,00
8	M. P. - A. R. (persone fisiche)	AN 022 - porzione 2	Senigallia Largo Bovio	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	29/03/2022	28/03/2028	6.828,00
9	Presidenza del Consiglio dei Ministri	AN 028	Ancona Via Marini nn. 12-14	Uffici	27/09/2013	26/09/2025	0,00
10	Ente Parco del Conero	AN 029	Camerano Parco Mancinforte	Attività istituzionali	07/08/2014	06/08/2033	130,55
11	Comune di Falconara M.ma	AN 033	Falconara Via Cavour	Uffici	02/11/2022	01/11/2028	952,00
12	Comune di Falconara M.ma	AN 034	Falconara Via Spagnoli	Finalità sociali, ricreative e turistiche	23/02/2017	22/02/2029	1.634,00
13	Ristorante "Al Girarosto"	AN 036 - porzione 1	Loreto Via Solari	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	20/11/2023	19/11/2029	992,32
14	Comune di Loreto	AN 036 - porzione 2	Loreto Via Solari	Uffici	01/05/2019	30/04/2025	1.875,00
15	Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ONLUS	AN 039 - porzione 1	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	01/01/2020	31/12/2025	450,00
16	Associazione Nazionale Militari e Invalidi di Guerra (ANMIG)	AN 039 - porzione 2	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	17/03/2022	16/03/2028	0,00
17	Fondazione orchestra regionale delle Marche	AN 039 - porzione 3	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	10/02/2022	09/02/2028	0,00
18	Consorzio Marche Spettacolo	AN 039 - porzione 4	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	22/03/2022	21/03/2028	0,00
19	Associazione Marchigiana attività teatrali (AMAT)	AN 039 - porzione 5	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	14/02/2022	13/02/2028	0,00
20	Fondazione Marche cultura	AN 039 - porzione 6	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	21/04/2022	20/04/2028	0,00
21	Comune di Arcevia	AN 040	Arcevia Palazzo Pianetti	Progetto turistico	19/03/2014	18/03/2024	0,00
22	Gruppo Cinofilo Fabrianese	AN 043	Fabriano loc. Coccore	Campo addestramento cani	19/03/2019	18/03/2025	1.082,31
23	Ambito Territoriale Caccia Ascoli Piceno	AP 008	Ascoli Piceno loc. Campolungo	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/01/2020	31/12/2025	7.626,17
24	Comune di Acquasanta Terme	AP 009	Acquasanta Terme	Attività promozione turistica	23/04/1999	indeterminato	0,00
25	Pizzaccia on the Beach	AP 014 - porzione 1	Grottammare Lungomare della Repubblica	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	21/06/2022	20/06/2028	4.552,29
26	L.A. (persona fisica)	AP 014 - porzione 2	Grottammare Lungomare della Repubblica	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	28/07/2022	27/07/2028	1.364,89
27	Felicità Srl	AP 014 - porzione 3	Grottammare Lungomare della Repubblica	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	06/07/2022	05/07/2028	2.038,11
28	Comune di Fermo	FM 018	Fermo via Vespucci	Attività istituzionali	13/11/2023	12/11/2029	5.680,00

Riepilogo entrate e spese ricorrenti - non ricorrenti

ENTRATE 2024-2026

titolo	Descrizione titolo	Ricorrente/non Ricorrente	Stanziamiento previsto 2024	Stanziamiento previsto 2025	Stanziamiento previsto 2026
	Utilizzo avanzo presunto amministrazione		4.550.464,32	0,00	0,00
		<i>di cui Utilizzo avanzo presunto di amministrazione per spese non ricorrenti</i>	1.665.900,69		
		<i>di cui Utilizzo avanzo presunto di amministrazione per spese ricorrenti</i>	2.884.563,63		
	fondo pluriennale vincolato	ENTRATE NON RICORRENTI	13.628.668,05	2.841.092,23	0,00
		<i>di cui Fondo pluriennale vincolato per spese non ricorrenti</i>	12.772.751,30	2.605.567,29	
		<i>di cui Fondo pluriennale vincolato per spese ricorrenti</i>	855.916,75	235.524,94	
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	ENTRATE NON RICORRENTI	83.963.228,49	77.763.128,49	71.863.028,49
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	ENTRATE RICORRENTI	3.497.149.861,94	3.510.869.584,94	3.509.769.584,94
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE NON RICORRENTI	181.332.121,13	161.541.751,82	40.746.454,14
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE RICORRENTI	296.380.321,35	275.475.330,13	278.994.875,56
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE NON RICORRENTI	4.052.649,95	3.823.157,18	2.607.713,69
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE RICORRENTI	129.138.663,91	128.983.727,50	127.281.722,24
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE NON RICORRENTI	369.523.826,53	217.655.584,94	121.760.344,12
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE RICORRENTI	0,00	0,00	0,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	ENTRATE NON RICORRENTI	113.019.069,49	0,00	0,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	ENTRATE RICORRENTI	150.000.000,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	ENTRATE NON RICORRENTI	261.294.692,40	216.248.957,93	38.675.010,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	ENTRATE NON RICORRENTI			
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	ENTRATE NON RICORRENTI	5.562.000,00	462.000,00	462.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	ENTRATE RICORRENTI	799.682.314,00	495.060.000,00	505.020.000,00
			5.909.277.881,56	5.090.724.315,16	4.697.180.733,18

SPESE 2024-2026

titolo	Descrizione titolo	Ricorrente/non Ricorrente	Stanziamiento previsto 2024	Stanziamiento previsto 2025	Stanziamiento previsto 2026
0	Disavanzo di amministrazione	SPESE NON RICORRENTI	141.151.172,38		
1	SPESE CORRENTI	SPESE NON RICORRENTI	362.434.353,00	303.284.199,65	194.831.925,88
1	SPESE CORRENTI	SPESE RICORRENTI	3.732.869.499,91	3.750.499.848,84	3.738.981.167,86
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE NON RICORRENTI	574.016.970,16	508.018.870,91	221.608.362,95
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE RICORRENTI	50.000,00		
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	SPESE NON RICORRENTI	113.019.069,49		
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	SPESE RICORRENTI	150.000.000,00		
4	RIMBORSO PRESTITI	SPESE NON RICORRENTI			
4	RIMBORSO PRESTITI	SPESE RICORRENTI	30.492.502,62	33.399.395,76	36.277.276,49
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	SPESE NON RICORRENTI			
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	SPESE NON RICORRENTI	5.562.000,00	462.000,00	462.000,00
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	SPESE RICORRENTI	799.682.314,00	495.060.000,00	505.020.000,00
			5.909.277.881,56	5.090.724.315,16	4.697.180.733,18

L'analisi delle spese ricorrenti e non ricorrenti è fornita nel rispetto del principio della programmazione del bilancio. Il Bilancio annuale 2024 prevede l'impiego di quote di avanzo presunto del risultato di amministrazione al 31.12.2023 per l'importo complessivo di euro 4.550.464,32.

Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Si evidenzia che l'art 57 comma 1 quater della legge n.157/2019 di conversione del DL 124/2019 recante "disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" prevede che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi alle Regioni le disposizioni previste dall'art.6 del DL.78/2010 (che prevedono il rispetto di specifici limiti per alcune tipologie di spesa) in materia di contenimento dei costi di studi e consulenze (art. 6 comma 7), relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e rappresentanza (art. 6 comma 8), sponsorizzazioni (art.6 comma 9), missioni (art. 6 comma 12) e formazione (art. 6 comma 13).

ORGANISMI PARTECIPATI

L'elenco attuale degli **enti ed organismi strumentali** è descritto al punto h) delle pagine 10 e 11 della Nota integrativa che indica n. 19 soggetti.

L'elenco attuale delle società controllate e partecipate, indicante la percentuale di proprietà dell'Ente, è invece riportato di seguito:

- SVEM SRL - SVILUPPO EUROPA MARCHE SRL	100,00%
Società partecipate indirettamente attraverso SVEM srl:	
· COSMOB SPA	24,46%
· MECCANO SPA	30,00%
· INTERPORTO MARCHE SPA	96,74%
- ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT SPA (*)	8,46%
Società partecipate indirettamente attraverso ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT spa (1):	
· INTERPORTO MARCHE SPA	0,02%
· HESIS SRL (*)	19,00%
· CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI SCRL (*)	3,81%
- IRMA SRL IN LIQ.	100,00%
- QUADRILATERO MARCHE UMBRIA SPA (*)	2,86%
- CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA	33,87%
- CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE SCARL IN LIQ.	20,00%
- TASK SRL	0,57%

(*) Società non compresa nel GAP.

(1) Quella riportata è la percentuale di partecipazione di Aerdorica spa nelle società indicate. La quota di partecipazione della Regione va rapportata alla partecipazione dell'ente in Aerdorica spa (8,46%).

La situazione degli stanziamenti relativi ai rapporti finanziari con enti partecipati e società regionali è la seguente:

ENTRATE DA ORGANISMI PARTECIPATI	STANZIAMENTI ASSESTAMENTO 2023	STANZIAMENTI BIL PREV 2024
Entrate da organismi partecipati per cessione di quote		
Altre Entrate da organismi partecipati	1.100.000,00	
SPESE VERSO ORGANISMI PARTECIPATI	STANZIAMENTI ASSESTAMENTO 2023	STANZIAMENTI BIL PREV 2024
TRASFERIMENTI E ALTRE SPESE C/ESERCIZIO (1)	64.834.845,55	52.807.253,48
TRASFERIMENTI E ALTRE SPESE C/CAPITALE (2)	40.413.356,76	20.593.747,49
ONERI COPERTURA PERDITE (3)		
AUMENTO CAPITALE NON PER RIPIANO PERDITE (4)		
ONERI PER TRASFORMAZIONE, CESSAZIONE LIQUIDAZIONE (5)		
ONERI PER CONTRATTI DI SERVIZIO (6)	6.150.902,70	2.061.286,21
ONERI PER GARANZIE (FIDEIUSSIONI, LETTERE PATRONAGE, ALTRE FORME) (7)		
ESCUSSIONI nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (8)		
(1) trasferimenti e altre spese previsti in conto esercizio		
(2) trasferimenti e altre spese previsti in conto capitale		
(3) oneri previsti per ripiano perdite/disavanzi, anche mediante conferimento beni		
(4) spese previste per aumento/acquisizione di capitale non per perdite, anche mediante conferimento beni		
(5) oneri previsti per trasformazione, cessazione e liquidazione		
(6) oneri previsti per contratti di servizio (compresi rinnovi e nuovi affidamenti)		
(7) oneri previsti nell'esercizio per l'accensione delle diverse forme di garanzie		
(8) somma stanziata per l'escussione delle garanzie prestate		
(Dati comunicati dalle strutture regionali responsabili)		

La Regione Marche, in riferimento all'esercizio 2022, ha consolidato i seguenti soggetti giuridici componenti del gruppo:

GRUPPO BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REGIONE MARCHE (GBC)

Denominazione	% partecipazione	Capitale Sociale (€)
Società Partecipate		
SVILUPPO MARCHE SRL (SVEM)	100,00%	2.814.909
INTERPORTO MARCHE S.p.A.	96,74%	8.294.101
MECCANO S. cons. p.A.	30,00%	798.660
CONSORZIO DEL MOBILE S.p.A.	24,46%	289.536
I.R.MA. SRL in liq.	100,00%	100.000
T.A.S.K. SRL	0,57%	40.920
Enti pubblici e privati strumentali e agenzie		
ERDIS (ENTE REGIONALE DIRITTO ALLO STUDIO)	100,00%	
ERAP MARCHE (ENTE REGIONALE ABITAZIONE PUBBLICA)	100,00%	
AMAP - Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca"	100,00%	
ARPAM	100,00%	
A.R.S. (AZIENDA REGIONALE SANITARIA)	100,00%	
ATIM	100,00%	
FONDAZIONE MARCHE CULTURA	99,26%	
Organismi strumentali		
Assemblea Legislativa - Consiglio Regionale		

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

Alla data del presente Parere, l'analisi dell'assetto delle società partecipate ex art. 20, D. Lgs. n. 175/2016, è in corso di istruttoria e redazione e verrà adottata con Delibera della Giunta regionale entro il 31.12.2023.

INDEBITAMENTO

La Regione può autorizzare nuovo debito solo se, ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011, "...l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri

di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa...".

Nelle entrate, di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale, risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D. Lgs. n. 118/2011.

Il prospetto di seguito riportato (allegato 11 al Bilancio di previsione) evidenzia i limiti dell'indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME			
Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario 2024, 2025, 2026)			
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario 2024, 2025, 2026), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011			
	competenza anno 2024	competenza anno 2025	competenza anno 2026
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.692.940.024,95	3.694.493.855,76	3.687.493.755,76
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità e con destinazione specifica	3.162.121.377,47	3.172.418.000,47	3.172.417.900,47
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' E CON DESTINAZIONE SPECIFICA (A - B)	530.818.647,48	522.075.855,29	515.075.855,29
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	106.163.729,50	104.415.171,06	103.015.171,06
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2023	36.554.000,00	31.211.000,00	31.771.000,00
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso			
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale			
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	23.732.051,52	41.055.013,33	44.153.135,65
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	45.877.677,98	32.149.157,73	27.091.035,41
TOTALE DEBITO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (al netto dei fondi di ammortamento a carico della Regione)	358.326.119,77	336.952.185,51	319.729.008,65
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	261.294.692,40	216.248.957,93	38.675.010,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	619.620.812,17	553.201.143,44	358.404.018,65
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi. Alla data della proposta di legge, la Regione Marche non ha prestatato garanzie a favore di terzi.

In applicazione dell'art. 40, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è autorizzato il ricorso al debito, come previsto dall'articolo 8, commi 1 e 2, della proposta di legge concernente "Bilancio di previsione 2024-2026". Per l'anno 2024 è autorizzato il ricorso al debito, per fare fronte a effettive esigenze di cassa, a copertura del disavanzo di amministrazione derivante da DANC (Debito autorizzato ma non contratto) per finanziare spesa di investimento, sulla base del risultato presunto di € 141.151.172,38, da aggiornarsi poi in sede di assestamento 2023 in base alle risultanze definitive del rendiconto 2023. Nello specifico sono rinnovate, per l'esercizio 2024, le autorizzazioni alla contrazione dei seguenti mutui:

- per la copertura del disavanzo 2008 nell'importo di € 7.282.100,95;
- per la copertura del disavanzo 2009 nell'importo di € 1.208.095,31;
- per la copertura del disavanzo 2010 nell'importo di € 9.299.498,69;
- per la copertura del disavanzo 2011 nell'importo di € 5.044.035,10;
- per la copertura del disavanzo 2019 nell'importo di € 6.788.947,38;
- per la copertura del disavanzo 2020 nell'importo di € 13.527.196,90;
- per la copertura del disavanzo 2021 nell'importo di € 13.969.566,32;
- per la copertura del disavanzo 2023 nell'importo di € 84.031.731,73.

Il ricorso al debito, per far fronte a effettive esigenze di cassa, è autorizzato nel rispetto altresì degli artt. 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione) e nel rispetto dell'articolo 3, commi 16-21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge finanziaria 2004'), come integrati dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168 (Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191.

Per il finanziamento degli investimenti è autorizzato nel triennio il ricorso all'indebitamento rispettivamente per:

- € 120.143.520,02 per l'anno 2024 (al netto del DANC pari ad € 141.151.172,38. L'importo risultante dal bilancio sarebbe di € 261.294.692,40);
- € 216.248.957,93 per l'anno 2025;
- € 38.675.010,00 per l'anno 2026.

L'art. 40, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 118/2011, dispone che dall'anno 2018 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa.

Praticamente il debito per spese di investimento può essere contratto successivamente alla realizzazione della spesa, che è sostenuta in termini di competenza (impegni) senza il collegato accertamento ed in termini di cassa (pagamenti) impiegando le disponibilità già nelle casse regionali. In questo modo l'ente, se riesce a generare un saldo corrente capiente per garantire la copertura delle spese di investimento, secondo le modalità di cui all'art. 51, comma 2, lett. g-bis), del D. Lgs. n. 118/2011, può risparmiare sull'onere per gli interessi dovuti ad una richiesta di finanziamento. Non utilizzando il DANC le regioni che, a rendiconto, registrano saldi correnti sufficienti a coprire le spese di investimento inizialmente previste e finanziate da debito, sono obbligate a contrarre un mutuo inutilmente.

Gli oneri derivanti dalla contrazione del debito sono previsti nel Programma 01 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota interessi e del Programma 02 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota capitale, appostati tra le spese obbligatorie. Il Collegio ha verificato il rispetto del limite di indebitamento consentito dalla normativa vigente la cui tabella è sopra riportata.

L'indebitamento può essere contratto attraverso la stipula di mutui e le condizioni sono quelle dettate dall'art. 10 della proposta di legge, in base al quale: *"La Giunta regionale è autorizzata a provvedere alla contrazione di mutui, all'emissione di prestiti obbligazionari e al ricorso a nuove forme di finanziamento similari sul mercato internazionale dei capitali, fino all'importo massimo di euro 516.218.660,33 nel rispetto della normativa statale vigente..."*.

La Giunta è anche autorizzata alla ristrutturazione del debito esistente, nel rispetto della normativa statale vigente.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2024-2026 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2024-2026

quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

In alternativa ai mutui è possibile, nel rispetto dell'art. 62, del D.L. n. 112/2008, come sostituito dall'art. 3, della L. 22/12/2008, n. 203, "Legge finanziaria 2009", contrarre prestiti obbligazionari.

La Regione Marche ha estinto il prestito obbligazionario Bramante bond, giunto alla sua naturale scadenza in data 27/06/2023, rimborsando agli obbligazionisti il valore nominale pari ad euro 249.187.000,00.

GESTIONE SANITARIA

Le risorse complessive del perimetro sanità per spesa corrente e in conto capitale per l'anno 2024 ammontano ad € 3.535,8 milioni, di cui 12,1 milioni per spese aggiuntive per la sanità finanziate con risorse autonome del bilancio regionale.

La parte prevalente delle risorse aggiuntive destinate alla sanità (12,1 milioni di euro), finanziate con risorse autonome della Regione, è finalizzata agli indennizzi derivanti da complicanze irreversibili per vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni (Legge n. 210/92), ai contributi per rimborso delle spese a pazienti oncologici, all'incremento delle borse di studio in medicina generale ed al finanziamento di corsi di specializzazione.

Per gli investimenti in ambito sanitario le risorse stanziare nel bilancio triennale sono pari a 290,22 milioni di euro, di cui 31,8 milioni di euro relativi al PNC (si ricorda che, in base alle disposizioni del Titolo 2 del D. Lgs. n. 118/2011 (art. 20), le risorse del PNRR, Misura 6

Salute, sono state già iscritte nei bilanci precedenti per l'intero importo del finanziamento assegnato).

Al momento della redazione della proposta di legge relativa al bilancio di previsione 2024-2026 di Regione Marche l'ultimo riparto delle risorse stanziare per il FSN definito con Intesa Stato-Regioni è quello per l'anno 2023 (Intesa n. 262/CRS/2023). Nella predisposizione delle previsioni si è tenuto conto del livello di finanziamento sanitario nazionale a legislazione vigente (L. n. 197/2022, art. 1, comma 535). Non sono state considerate ulteriori

variazioni che saranno apportate per il triennio 2024-2026 dalla nuova manovra di bilancio dello Stato in corso di approvazione.

La stima è stata effettuata tenendo prudenzialmente conto dell'introduzione dei nuovi criteri di riparto per la quota indistinta prevista già per il 2023 e della stima delle quote non ripartite a quota d'accesso.

Nel bilancio regionale, per l'anno 2024, il totale delle entrate del Fondo Sanitario Indistinto è stato quantificato in € 3.277,5 milioni, comprensivo delle entrate per mobilità sanitaria attiva interregionale ed internazionale, stimata complessivamente in € 115,8 milioni. Al netto del saldo negativo di mobilità, il FSR indistinto diventa pari ad € 3.112 milioni. Tale previsione corrisponde al livello previsto di risorse effettivamente erogate da parte dello Stato dopo aver regolato le spettanze relative alla mobilità interregionale e internazionale.

L'importo complessivamente stanziato per il FSR indistinto 2024, di € 3.277,5 milioni, è così articolato:

- 3.023,5 milioni di euro per la spesa sanitaria corrente degli Enti del SSR;
- 57 milioni di euro per la quota del fondo sanitario direttamente gestita dalla Regione (GSA);
- 165,5 milioni di euro per la mobilità sanitaria passiva interregionale ed internazionale;
- 31,5 milioni di euro per spesa d'investimento.

In base all'art. 20, del D. Lgs. n. 118/2011, avente per oggetto la trasparenza dei conti sanitari e la finalizzazione delle risorse, è stata garantita la perimetrazione relativa al finanziamento delle entrate e delle uscite per il fabbisogno sanitario in distinti capitoli di spesa.

Per quanto riguarda, invece, le quote vincolate del Fondo Sanitario Nazionale, è stato previsto uno stanziamento per i finanziamenti relativi agli obiettivi di carattere prioritario, sanità penitenziaria, assistenza detenuti tossico alcolodipendenti, borse di studio in medicina generale, superamento ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e fondi farmaci innovativi pari ad € 67,1 milioni. Anche in questo caso le previsioni sono allineate ai livelli del 2023.

Solo con riferimento ai fondi farmaci innovativi, il finanziamento è stato previsto in aumento e stimato in base all'incremento della Legge statale di Bilancio 2022 (c. 259, art. 1, L. n. 234/2021).

Con riferimento specifico alle **previsioni di entrata del FSR indistinto**, si ricorda che queste si basano ancora sui meccanismi di finanziamento della Sanità disciplinati dal D. Lgs. n. 56/2000. La validità delle relative norme è prorogata fino alla piena attuazione dei meccanismi di finanziamento previsti dal D. Lgs. n. 68/2011. Le entrate sono assicurate dai

gettiti dell'IRAP, dell'addizionale regionale IRPEF, dalla compartecipazione IVA e dalla mobilità attiva, oltre alla voce specifica del trasferimento statale.

Anche per il biennio 2025-2026 la previsione degli stanziamenti del Fondo sanitario Indistinto è stata effettuata prendendo a riferimento il livello del finanziamento del servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre lo Stato, a legislazione vigente, ovvero secondo la legge statale di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) ed utilizzando gli stessi criteri del 2024.

SPESA DI PERSONALE

La spesa per il personale, prevista per l'esercizio 2024, è pari ad € 118.707.110,53, ripartita in missioni e programmi ed è articolata in:

- macroaggregato 1.01 € 109.981.179,04;
- macroaggregato 1.02 € 7.960.931,49;
- macroaggregato 1.03 € 310.000,00;
- macroaggregato 1.09 € 455.000,00.

Si premette che il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito con la Legge 6 agosto 2021, n. 113 e in particolare l'art. 6, ha introdotto nell'ordinamento, quale nuovo strumento programmatico, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che assorbe, tra l'altro, il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale e il Piano Triennale delle Azioni Positive. Con Deliberazione n. 345 del 13/3/2023 la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025".

Le disposizioni in materia di spesa del personale

Il rispetto del D.M. 3 settembre 2019

Nell'ambito del PIAO è contenuto il programma del fabbisogno di personale per l'annualità 2023 che autorizza le nuove assunzioni sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114. In particolare il costo delle assunzioni programmate, pari a € 3.974.810,04 per il personale non dirigente, rientra pienamente nella capacità finanziaria disponibile per l'anno 2023 pari a € 3.990.130,95, generata dalle cessazioni avvenute nell'anno 2022, comprensiva dei risparmi della precedente programmazione, nel rispetto

dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014. Per quanto attiene alla programmazione del personale dirigente, la spesa lorda complessiva per l'anno 2023 è pari a € 124.454,32 e rientra nei risparmi generati dalle cessazioni pari a € 547.560,12.

Il D.L. n. 34 del 30.04.2019 ha introdotto nell'ordinamento giuridico il principio della sostenibilità finanziaria quale parametro di riferimento, a decorrere dal 01.01.2020, per l'individuazione della spesa massima complessiva del personale delle Regioni a statuto ordinario, con il conseguente abbandono della precedente modalità di calcolo connessa all'evento delle cessazioni del personale, allo scopo di garantire agli Enti più virtuosi il reclutamento utile all'effettivo esercizio delle funzioni.

Nel contesto della regione Marche, ai fini della programmazione del fabbisogno di personale, le suddette disposizioni non sono state mai applicate, in quanto la Regione Marche, per un miglior controllo della spesa di personale, dal 2020 ha continuato ad adottare la disciplina del turnover, di cui all'articolo 3, decreto legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014, conformandosi a tali regole nei termini affermati dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti nella deliberazione n. 7/2022.

Ad ogni buon conto, ai fini di trasparenza e di intelligibilità dei dati, con riferimento alle risultanze dell'ultimo Rendiconto approvato, la spesa 2022 determinata ai sensi del D.M. 3/9/2019 (Giunta regionale + Assemblea legislativa) è pari ad € 106.439.113,01 (numeratore) e la media delle entrate 2020/2022 al netto Sanità, TPL e relativamente all'ultima annualità del triennio considerato del FCDE è pari ad € 975.292.660,87 (denominatore); partendo dai dati precitati è possibile verificare il rispetto delle condizioni di virtuosità in base al rapporto:

SPESE DI PERSONALE 2022 € 106.439.113,01

MEDIA ENTRATE 2020/2022 € 975.292.660,87

pari a 10,91%

che, attestandosi al di sotto dell' 11,50% prescritto dalla normativa, consente di accertare la sussistenza delle condizioni prescritte nel DM del 03.09.2019.

Nella determinazione del rapporto di cui sopra non sono state applicate le disposizioni di cui all'articolo 57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale sancisce la "neutralità" della spesa e dell'entrata relativa alle assunzioni di personale etero-finanziata, prevedendo che: *"A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente*

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2024-2026 e sulla proposta di Bilancio di previsione 2024-2026

decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia, non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente". Dall'applicazione di tale disposizione deriverebbe una ulteriore riduzione del rapporto, derivante dall'esclusione delle componenti di entrata e di spesa relative alle assunzioni eterofinanziate relative:

- al personale a tempo determinato assegnato all'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, assunto ai sensi degli articoli 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito nella legge 15 dicembre 2016, n. 229, e 57, comma 3-septies, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- al personale impiegato presso l'Ufficio speciale per la ricostruzione stabilizzato ai sensi dell'articolo 57, comma 3, del D.L. n. 104/2020 a valere su risorse statali;
- al personale destinato al potenziamento dei Centri per l'impiego ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 - articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12.

Il rispetto del limite di cui all'art. 557 e ss. della Legge n. 296/2006

La Corte dei conti ha verificato il rispetto del parametro di cui all'art. 1, commi da 557 a 557-quater della Legge n. 296/2006, con riferimento alle annualità 2020, 2021 e 2022, a fronte del limite della media di spesa di personale per il triennio 2011-2012-2013, pari ad € 71.448.684,65 (il valore include anche la spesa per il personale dell'Assemblea legislativa delle Marche). Rispettivamente, ai fini della verifica del rispetto del parametro suddetto, al netto delle voci di spesa escluse (quali il personale proveniente dalle Province a seguito dell'attuazione della riforma Delrio, il personale destinato al potenziamento dei Centri per l'impiego, ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 - articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, il personale stabilizzato e assegnato all'USR ai sensi dell'art. 57, comma 3 e comma 3-septies, del D.L. 14 agosto

2020 n. 104, convertito nella Legge 13 ottobre 2020 n. 126 e del DPCM 09/10/2021, il personale assegnato al Soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014 e art. 1, comma 512, della Legge n. 208/2015, gli oneri relativi al personale della Giunta e Assemblea legislativa relativo alle categorie protette, gli oneri derivanti dagli incrementi contrattuali CCNL 2016/2018 per comparto e dirigenza, gli oneri derivanti dagli incrementi contrattuali CCNL 2019/2021 per il comparto, gli oneri relativi al personale comandato presso altre amministrazioni, gli oneri relativi al personale distaccato presso l'USR ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. n. 189/2016 convertito con L. 229/2016 e gli oneri relativi agli incentivi per funzioni tecniche) è stata accertata per il 2020 una spesa di personale pari a € 69.087.882,02 (rendiconto 2020) mentre per il 2021, una spesa pari ad € 69.294.551,80 (rendiconto 2021) e per il 2022 una spesa pari ad € 68.457.371,28 (rendiconto 2022).

Il Collegio prende atto che la spesa di personale, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013, risulta pari a € 71.448.684,65. La dinamica della spesa di personale prevista nell'anno 2023 (impegni al 12.12.2023), confrontata con il rendiconto relativo all'esercizio 2022, è così riassunta:

Descrizione	Media triennio 2011/2013 (integrata con spesa Irap e Gruppi consiliari)	Rendiconto 2022 (Giunta regionale + Assemblea legislativa)	Impegnato 2023 (dato presunto - impegni al 12/12/2023)
Spese Macroaggregato 101	66.675.246,32	103.707.777,36	103.438.488,51
Spese Macroaggregato 103	292.127,03	1.213.143,23	350.748,80
Spese Macroaggregato 109	176.272,06	1.280.720,39	450.560,50
IRAP Macroaggregato 102	4.305.039,24	6.412.929,88	7.037.695,03
Totale spese di personale (A)	71.448.684,65	112.614.570,86	111.277.492,84
(-) Componenti escluse (B)	0,00	44.157.199,58	43.783.219,17
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	71.448.684,65	68.457.371,28	67.494.273,67
Componenti escluse (B)			
Spese personale ex province		28.674.907,62	25.665.142,83
Spese personale potenziamento CPI		1.615.894,54	4.439.081,62
Spese personale stabilizzato e assegnato USR		354.754,51	545.637,66
Spese personale assegnato SUAM (D.L. 66/2014)		57.753,10	99.784,93
Spese personale categorie protette		2.630.073,56	4.420.544,73
Spese incrementi CCNL 2016/2018 comparto e dirigenti		2.199.411,34	1.632.347,34
Spese incrementi CCNL 2019/2021 comparto		3.959.261,69	2.002.486,80
Spese personale comandato presso altre PA		-	839.765,94
Spese personale distaccato USR (art. 3, comma 1, DL 189/2016 convertito con L. 229/2016)		-	3.521.937,33
Spese per incentivi funzioni tecniche		-	616.489,99
Totale componenti escluse		44.157.199,58	43.783.219,17

Tali dati possono essere riassunti nella seguente tabella:

media triennio (2011-2012-2013)	71.448.684,65
Previsione su impegnato 2023	111.277.492,84
Componenti escluse	43.783.219,17
Spesa 2022 su impegnato per confronto	68.457.371,28

Pertanto si può affermare che la spesa di personale prevista nell'annualità 2023 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006. Tale affermazione permane nella sua validità dal punto di vista del Bilancio di Previsione E.F. 2024/26.

Verifica dei vincoli in materia di lavoro flessibile

La legge n. 160 del 27 dicembre 2019, all'articolo 1, comma 545, modifica l'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010. Dall'anno 2020, il limite della spesa per contratti non a tempo indeterminato, fissato ad un massimo del 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009, non si applica alle regioni, qualora le stesse dimostrino il rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, applicandosi pertanto il limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Si dà atto che l'amministrazione regionale rispetta il rinnovato limite di spesa (fissato nel 100% della spesa impegnata per le medesime finalità nell'anno 2009), il quale ammonta per la Giunta regionale, l'Assemblea legislativa e i gruppi consiliari ad € 6.553.531,89.

spesa impegnata anno 2009	6.553.531,89
spesa rendicontata 2021	4.750.156,31
spesa rendicontata 2022	5.193.345,59
spesa prevista anno 2023	5.120.000,00

CONSIDERAZIONI FINALI

- In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, con riferimento alle proposte di legge relative alla Legge di stabilità 2024-2026 ed al Bilancio di previsione 2024-2026, richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e l'articolo 6, comma 2, lettera a), della L.R. n. 14/2015 e preso atto: delle variazioni rispetto all'anno precedente che tengono conto del perdurare di una situazione di emergenza

dovuta all'incertezza generata dal conflitto russo-ucraino ancora in atto, della ripresa dell'inflazione, dell'aumento generalizzato dei costi delle materie prime ed in particolare dei costi per la fornitura di energia, che comunque, mantenendo l'invarianza delle imposizioni fiscali di competenza della Regione, limita notevolmente la capacità di riduzione della spesa;

- del contenuto della proposta di legge concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio 2024 - 2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)";
- che l'organo di revisione:
 - ha verificato che il bilancio di previsione 2024-2026 è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, della legge regionale di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D. Lgs. n. 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011;
 - ha rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

RICHIAMATA L'ATTENZIONE su quanto segnalato reiteratamente dal Collegio sin dall'avvio pdel proprio mandato e quindi nel corso dell'ultimo biennio 2022-2023, con particolare riguardo a:

- i) **gestione fideiussioni attive (ricevute dall'Ente a garanzia) più volte rilevate come non conformi a regole di buona e sana amministrazione (verbali n. 11 del 12.05.22, 20 del 11.11.22, 7 del 09.05.23 e 19 del 20.11.23, individuate in oltre 170 milioni di euro)**, gestione da far effettuare anche presso le società controllate e gli enti partecipati, che consentiranno di addivenire a gestioni efficienti del monitoraggio e della gestione delle garanzie fideiussorie ricevute. In proposito è opportuno dare risalto alla richiesta formulata dal Collegio con l'ultimo verbale citato che si riporta integralmente circa ***"... L'esigenza di un regolamento che detti precise norme come al sopra elencato punto b) ed istituisca l'adozione di un Registro su cui annotare tutti i dati relativi alle singole fidejussioni (compresi gli svincoli) e dare evidenza dei controlli periodici eseguiti."***
- ii) **gestione contenzioso**, con riguardo al corretto accantonamento al fondo rischi di importi idonei e coerenti con il valore della pratica e non a "forfait", come richiesto ripetutamente in passato (verbali n. 4 del 14/15.03.22, 7 del 30.03.22 e 20 del 28.11.23 oltre che nella relazione al consuntivo 2022) e da ultimo finanche dalla Corte dei Conti

nella sintesi al Giudizio di Parificazione del Rendiconto Generale per l'Esercizio 2022 nell'udienza del 26 ottobre 2023 (pag. 15, ultimo capoverso). *“Elementi di perplessità sono stati segnalati dal Collegio dei revisori anche con riferimento alla congruità dell'importo accantonato nel fondo rischi contenzioso (pari a circa 37 milioni, diminuito del 16% circa rispetto al precedente esercizio), la cui commisurazione sembrerebbe essere avvenuta sulla base di criteri di natura forfettaria o statistica, anziché dello specifico rischio di soccombenza autonomamente valutato per ciascun singolo contenzioso, su cui, tra l'altro, devono insistere le verifiche di congruità demandate all'organo di revisione, il quale è chiamato a verificare (cioè ad appurare rilasciando specifica attestazione con valore di certezza) la congruità dell'importo accantonato analiticamente su ogni singola posta di contenzioso, e non a campione.”*

Risulta inoltre inaccettabile la risposta pervenuta dall'Ufficio Legale in merito alle richieste del Collegio, aventi ad oggetto: *“Elenco completo del contenzioso dell'Ente Regione contenente: controparte, oggetto della causa, importo della causa, nominativo del legale della Regione, se la Regione è attore o convenuto, eventuale Compagnia di Assicurazione, stato del giudizio, spese legali sostenute, previsione di spesa legale finale, esito atteso; da un primo esame appare che il prospetto non riporti tutte le informazioni richieste e segnatamente: controparte e nominativo del legale”* il cui contenuto ed i rilievi dell'Organo si riportano nell'ultimo citato verbale. L'ufficio oppone la “privacy” per non rispondere all'Organo di Controllo, quando il Collegio non ha chiesto dati sensibili né anagrafici, ma, semplicemente, l'individuazione dei soggetti con cui la Regione Marche ha in atto un contenzioso, sia esso persona fisica, Ente, Società, od altro organismo, informazione peraltro utile all'Organo di Controllo ai fini del monitoraggio degli esiti dei relativi contenziosi; Ufficio che trasmette un documento privo di data e firma che dimostra mancanza di professionalità oltre che inosservanza di uno dei più elementari principi di correttezza e trasparenza che dovrebbero caratterizzare proprio un Ufficio Legale della P.A., tanto più nel relazionarsi con un Organo di controllo.

- iii) **gestione e risoluzione liste attesa sanità**, (come riportato nei verbali n. 4 del 14/15.03.22 e n. 3 del 07.03.23) **vero banco di prova di questa Amministrazione**, i cui dati non tollerabili portano a pensare che la sanità marchigiana tutt'altro che universale sia per pochi privilegiati (facoltosi, raccomandati, fortunati, ecc.);
- iv) **attento, costante ed aggiornato controllo degli Organismi partecipati** e del rispetto delle indicazioni fornite agli stessi. Organismi con i quali sono state TARDIVAMENTE attivate le procedure per rendere omogenee e tempestive le verbalizzazioni dei rispettivi

Organi di Controllo (verbali n. 11 del 12.05.22, 23 del 09.11.22, 14 del 19.09.23 e 16 del 26.10.23), mediante anche l'implementazione di adeguati flussi informativi e metodologie di verbalizzazione comuni a tutti, per avere veramente contezza delle eventuali criticità e/o della efficacia dei controlli e per rendere tempestiva l'informazione a Regione Marche.

v) **Monitorare costantemente l'andamento patrimoniale ed economico degli Enti destinatari di contributi** in conto esercizio ed in conto capitale ed il perseguimento da parte degli stessi degli scopi ed obiettivi dati; un più costante e frequente flusso di dati ed informazioni dalle partecipate verso la Regione. Attività che soprattutto per le più significative, viene suggerito di attuare con l'invio di "flash report":

- mensili, con indicati i ricavi conseguiti, confrontati con il budget ed evidenziante gli scostamenti e le motivazioni;
- trimestrali con indicati costi e ricavi confrontati con il budget ed evidenziante gli scostamenti e le motivazioni;
- semestrali portante una situazione economico patrimoniale che rifletta anche il risultato di esercizio.

Sul punto si è richiesto un deciso impegno dell'Ente (verbali n. 11 del 12.05.22, 23 del 09.11.22, 14 del 19.09.23 e 16 del 26.10.23), che porti a finalizzare le idonee procedure, impegno che tuttora non è pervenuto.

il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate,

Esprime all'unanimità parere favorevole

- sulla proposta di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio 2024-2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024) e relativi allegati;
 - sulla proposta di legge "Bilancio di previsione 2024-2026" e sui documenti allegati;
- con l'invito a trasmettere le proposte di legge al Consiglio Regionale per l'approvazione.

All'attenzione del Collegio il 18 dicembre 2023

L'organo di revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente (*firmato digitalmente*);

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente (*firmato digitalmente*);

Dott. Filippo Mangiapane, Componente (*firmato digitalmente*).